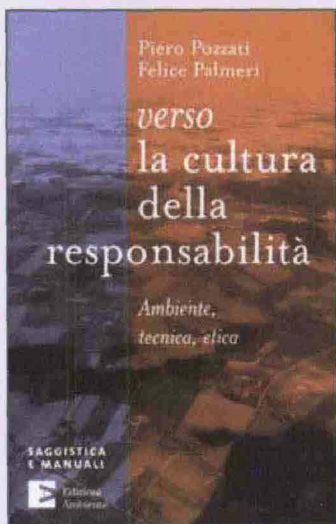


# RECENSIONI LIBRI

## VERSO LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ: AMBIENTE, TECNICA ED ETICA

di P. Pozzati, F. Palmeri  
Collana Saggistica e Manuali.  
Edizione Ambiente  
Pag. 320,  
brossura, 20 euro



Pozzati e Palmeri in un testo completo ed innovativo dedicato all'etica ambientale forniscono le coordinate per l'approfondimento e per l'insegnamento di concetti e principi indispensabili per la formazione di Chimici ed Ingegneri alla cultura ed alla pratica della responsabilità.

Il volume è un'opera di altissimo spessore intellettuale e documentario sull'intreccio tra problemi etici e questioni ambientali che unisce ad una chiara descrizione delle presenti criticità planetarie una convincente visione della rotta da perseguire per un mondo migliore. Ad essa dedichiamo un approfondimento ed una descrizione più estesa di una normale recensione in considerazione del numero dei problemi trattati da questo testo: questioni ed emergenze ambientali e planetarie; il pensiero tecnico scientifico e la sua incidenza sullo sviluppo della società contemporanea; la suggestiva proposta della costruzione di una nuova cultura, "la cultura della responsabilità" come scelta ad un tempo stimolante ed obbligata per superare le crisi presenti; l'insegnamento dell'etica ambientale nelle sue varie componenti teoriche ed applicative in relazione alla ricerca, alla pratica industriale ed alla professione dell'ingegnere. Questi singoli temi da soli meriterebbero approfondimenti singoli e separati: la felice occasione della pubblicazione di questo testo ha il pregio di presentarli tutti nel loro insieme. Un'occasione importante per continuare il dibattito culturale sull'etica, avviato dalla Società Chimica Italiana.

Con lo stile dell'ingegnere (l'efficacia sintetica) e del "maestro" (la chiarezza espositiva) nella prima parte del libro - Emergenze planetarie - le varie emergenze vengono presentate in modo sistematico, con riferimenti esaurienti a dati, fatti e documenti. Questa prima sezione si compone dei seguenti capitoli: Incrementi e sviluppi demografici; Riscaldamento globale e destabilizzazione climatica; Emissioni inquinanti ed effetto serra; Trasformazione degli assetti energetici mondiali; Riduzione delle disponibilità di acqua dolce; La questione dei profughi ambientali. Questi primi

sei capitoli sono accompagnati e "sostenuti" da circa duecento voci bibliografiche di testi e documenti. A questo punto il lettore, forse disattento di fronte alle tante proposte di testi su questioni ambientali che inondano le bancarelle delle librerie, certamente prende coscienza del valore dell'opera di Pozzati e Palmeri: essa è il frutto di un enorme - e forse unico in Italia - lavoro di approfondimento e di documentazione sulle questioni ambientali degli ultimi decenni. Infatti questo lavoro è scaturito dal Centro di Documentazione su Ingegneria ed Etica ambientale, centro DIEA, della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, di cui Piero Pozzati è fondatore e Felice Palmeri attuale responsabile esecutivo. In questo centro sono stati raccolti testi e documenti spesso non facilmente accessibili, tradotti in Italia talvolta con decenni di ritardo. In questa parte del testo il lettore, sia esso professionista, docente, ricercatore, o comunque persona interessata alle questioni ambientali può trovare sia chiare sintesi monografiche sulle principali emergenze planetarie, sia, al tempo stesso, disporre di un solido apparato di documentazione bibliografica utile per un approfondimento delle singole tematiche.

La seconda parte del libro "Verso la cultura della responsabilità" presenta, in una sequenza di capitoli mirati, un'analisi storico-filosofica del pensiero scientifico dell'occidente nel contesto e nel suo intreccio con lo sviluppo tecnico economico a partire dalla rivoluzione industriale del Settecento fino alla presente crisi planetaria. Viene infatti analizzato in che modo il pensiero tecnico scientifico dell'occidente si sia via via integrato nell'economia, finendo con il generare i ben noti riflessi spesso negativi o comunque preoccupanti sull'ambiente. La cosiddetta "tecnoscienza" ha prodotto la cosiddetta "società del rischio", cioè la nostra presente società, che in molte sue manifestazioni rifiuta la "modernità" nella percezione - conscia od inconscia - di un progresso che sembra generare più rischio che ricchezza (cap. 7, "Svolte del nostro tempo e riflessi sull'ambiente"). Lo stile di questo capitolo, come di quelli successivi, è costruito attraverso un tessuto di citazioni prese da opere che hanno fatto la storia del pensiero. Questi testi originali, spesso assai celebri e sempre dotati di grande suggestione ed impatto, sono tenuti assieme da un commento ragionato che ne costituisce la struttura connettiva. Ne emerge quindi una rappresentazione storica "viva" dei vari passaggi culturali, costruita facendo "parlare" i più rilevanti pensatori che, in questo modo, "parlano" direttamente attraverso le loro citazioni, conferendo autenticità ed appunto vivezza alla descrizione ed al ragionamento. Il cap. 8 "Sfasamenti tra cultura e realtà biosferica" affronta il punto cardine della presente crisi, concretamente indicando questioni che ci toccano, anche come chimici da vicino, ad esempio il così detto "convenzionalismo", oltre che ad altri più noti aspetti come il proliferare delle culture specialistiche, la visione meccanicistica ed il dominio sulla natura, l'inibizione del senso di responsabilità. Ciascuno, sia esso ricercatore o semplice cultore di

scienze, arriva a comprendere quali siano stati i limiti intrinseci ed anche forse i "vizi" del modo naturale e di operare della cosiddetta "tecnoscienza" come pratica disinvolta di impiegare, di consumare o di pregiudicare le risorse naturali per le future generazioni o semplicemente come metodo e prassi "cartesiana" di costringere la natura entro rigidi e limitati schemi di pensiero. Queste questioni non si riferiscono né agli aspetti fondanti delle scienze come conoscenza dell'universo (*homo sapiens*), né al valore della tecnica come capacità primaria dell'*homo faber*.

La rinascita dell'etica e lo sviluppo del senso di responsabilità ambientale sono affrontati nel cap. 9. Partendo infatti dalle solide premesse dei cap. 7 ed 8, vengono presentati (e quindi fatti conoscere) i principali protagonisti della rinascita etico-ecologica a partire dagli inizi del 1800, per arrivare alla seconda parte del Novecento con le grandi voci critiche (Heidegger, Guardini, Gehen) sulla cosiddetta fine dell'epoca moderna anche a seguito dei tragici eventi della II guerra Mondiale e di Hiroshima e Nagasaki. Dopo aver registrato quella che è stata una percezione consolidata di "esaurimento" di un'epoca anche a seguito dei disastri ambientali dei quali si è cominciato a prendere coscienza negli anni Sessanta (per esempio R. Carlson con la famosa "The Silent Spring"), gli autori presentano quella che appare essere stata la consapevolezza dopo la tragedia: la rinascita del senso di responsabilità. Questa rinnovata coscienza si articola nei ben noti imperativi di responsabilità, di precauzione, di speranza (Jonas, Block ed il pensiero cristiano). Questi nuovi imperativi (o comandamenti) sono i soli attraverso i quali potremo superare l'euristica della paura, per costruire la fiducia nel futuro.

Mi pare questo il centro ed il grande merito di quest'opera: quello di aver costruito un'idea convincente di un orizzonte possibile e migliore, che necessariamente si impone - pur tra mille difficoltà - come logico superamento delle tragedie, degli errori e delle colpe passate e presenti. La "cultura della responsabilità" è quindi per noi una "sfida", come una opzione tra lo scomparire ed il vivere, ma non solo il semplicemente vivere, ma il vivere una vita degna dell'insopprimibile nobiltà dell'essere umano. La "cultura della responsabilità" appare inoltre come una via obbligata per superare la presente "fase di transizione", caratterizzata da una crisi energetica acuta, passaggio irto di difficoltà per poter approdare a nuovi assetti energetici ed ambientali basati sull'uso delle tecnologie pulite e su un approccio compatibile con la permanenza di un'autentica vita sul nostro pianeta.

L'etica applicata (alle professioni e per la tutela dell'ambiente), l'insegnamento dell'etica nelle facoltà tecnico-scientifiche universitarie, la pratica dell'etica nelle professioni, vengono affrontati nel cap. 10, dove sono documentate le iniziative (moltissime) intraprese negli Stati Uniti e, significative, in Italia. Anche questa seconda parte è accompagnata da un apparato documentario ricchissimo e dettagliato.

"Verso la cultura della responsabilità" è quindi un testo ricchissimo e generoso, di grande interesse ed utilità per i chimici italiani che, anche attraverso la Società Chimica Italiana, hanno intrapreso un cammino deciso verso la costruzione di un'etica della chimica e del chimico. È

un testo che in tempi bui e di grande disorientamento, dà lustro alla scuola ed alla cultura. È un testo di grandissima utilità e conforto per chi in un qualche modo si sente impegnato a costruire un futuro migliore, sia nella pratica della ricerca, che nell'intraprendere imprese nuove, ma anche semplicemente per i giovani studenti che si interrogano con ansia sulle loro prospettive di vita.

Completo questa rassegna dando voce agli autori con il paragrafo conclusivo di questa loro opera straordinaria: "In definitiva, la sensazione è che l'umanità si trovi chiamata a voltare pagina, e che davanti a sé non abbia alternative oltre quella di un impegno strenuo. Un impegno che dobbiamo tutti affrontare con partecipazione attiva e personale, con opzione ottimistica e con la sicurezza di essere seguiti specialmente da un gran numero di giovani, che nelle prove aspre e nelle lotte per veri ideali sanno in genere impegnarsi e sacrificarsi. E tale giudizio dobbiamo a loro per le gioie che molti di essi hanno dato durante l'insegnamento".

Francesco Dondi

Dipartimento di Chimica - Università di Ferrara

## GUIDA ALLO STUDIO DEI PROCESSI DI RAFFINAZIONE E PETROLCHIMICI

di C. Giavarini

Edizioni Scientifiche Siderea

Pag. 416, 42 euro



Rispetto alla seconda edizione, questa terza edizione presenta aggiornamenti e integrazioni. In particolare sono state aggiornate le tabelle delle specifiche dei prodotti e sono stati introdotti nuovi schemi di alcuni processi, relativi a desolforazione e hydrocracking. È stata inoltre inserita una breve appendice sulla genesi dei giacimenti di idrocarburi.